

The  
italo issue

# L'uomo dei miracoli

Testo di  
ROBERTO CROCI  
Foto di  
MARK LIDDELL

**Dodici anni fa era un alcolista senza casa né soldi. Adesso ha un fisico da paura, scrive manuali per bodybuilder e sta per sposare Sofia Vergara. JOE MANGANIELLO è uno degli stripper di *Magic Mike XXL* e a noi ha raccontato come si rinasce Birillone**

Arriva e dice, semplicemente: «Hi, my name is Joe». Joe Manganiello. Per Google, è innanzitutto l'uomo che a novembre sposerà Sofia Vergara. Per Imdb, è invece lo spogliarellista che fa saltare il tappo alla bottiglia con un movimento rotatorio del bacino. Joe, uno

degli stripper di *Magic Mike XXL* di Gregory Jacobs, sequel del *Magic Mike* di Steven Soderbergh, è uno degli italo-qualcosa di cui ci piace parlare in questo numero: il padre ha infatti dei parenti ad Avellino, mentre la madre è un mix&match di Austria e Armenia. Sintetizzando, Joe ha la faccia mediterranea e gli addominali americani. Un cretino? «C'è chi lo pensa. Luogo comune vorrebbe che la presenza di muscoli escluda quella del cervello», dice.

Il signor #1 SEXY-ASS in Hollywood (secondo Buzzfeed) rimette subito il quadro nella cornice della storia: «Ho iniziato a recitare già al liceo. Testi classici: Ibsen, Čechov, Shakespeare». Poi, il successo nella serie *True Blood*. E *Knight of Cups*, regia di Terrence Malick, passato al Festival di Berlino. Quindi, la →



**JOE  
MANGANIELLO**

VISTO DA  
**MARK LIDDELL**

L'ATTORE JOE MANGANIELLO, 38 ANNI, È IL BIRILLONE DEL FILM *MAGIC MIKE XXL*. AMERICANO, SUO PADRE HA PARENTI DI AVELLINO



MANGANIELLO HA PUBBLICATO UN MANUALE DI FITNESS: EVOLUTION

firma sul suo primo documentario, *La Bare*, su quanto accade nell'omonimo locale di spogliarelli di Dallas, e un'altra firma su un suo manuale per il fitness, *Evolution*, comprato al volo dai bodybuilder di nuova generazione.

**Hai sempre voluto recitare?**

«In realtà, avrei voluto fare il regista.

Ho iniziato come attore per entrare nel mondo del cinema. Negli anni del liceo gli studenti avevano uno studio televisivo a disposizione: lo prendevamo in prestito durante il fine settimana per girare dei corti. È stato uno dei periodi più belli dei miei studi».

**E poi cos'è successo?**

«Il primo ingaggio importante a teatro è arrivato l'ultimo anno di liceo: uno Shakespeare. L'insegnante mi ha spinto a continuare, mi sono iscritto al Carnegie Mellon, teatro classico. È lì che ho conosciuto Matt Bomer, *my blood brother*, il mio fratellone, anche lui in *Magic Mike XXL*».

Tra il primo film e questo sequel di Jacobs hai voluto raccontare una tua storia come regista.

«Sì, con il documentario *La Bare*: non avevo mai messo piede in un club di stripper, e la cosa mi ha intrigato subito. Me lo aveva consigliato uno dei consulenti di *Magic Mike*: lui, al *La Bare* aveva lavorato, e per il film aveva creato la routine del pompiere, avete presente? Il mio documentario è diventato uno strumento prezioso per chi è entrato nel gruppo di *Magic Mike XXL*: da lì abbiamo tutti preso qualcosa nel nostro modo di ballare».

**Che cos'hai scoperto girando il documentario?**

«Che avevo dei preconcetti. Pensavo che questi performer fossero degli sfigati, degli scoppiati proprio. Invece ho visto che sono salutisti, atleti e soprattutto businessmen: amano il proprio lavoro e investire i propri guadagni. Volevo far conoscere una parte di questa industria che viene snobbata solo perché nessuno conosce l'argomento. Sono fiero del risultato: ho pagato tutto di tasca mia, ho firmato ogni singolo assegno, ho capito che quando hai il controllo dell'aspetto finanziario e fai quello che vuoi, ti senti libero. *Freedom, baby!*».

**È vero che tra voi del cast non c'è nessuna competizione, fisicamente parlando?**

«Vero. Perché nessuno può competere con Channing Tatum. È un ballerino eccezionale. Quando mi hanno detto che ci sarebbe stato il sequel, ho iniziato a prepararmi mentalmente, visto che fisicamente sono sempre pronto (faccio 3-4 ore di palestra ogni giorno). Tra di noi non ci sono scontri su chi ha più addominali, e tanto meno gelosie. Siamo amici, dentro e fuori dal set».

**Non ti sembra che il film metta un po' troppo l'accento sull'uomo-oggetto?**

«Onestamente: agli uomini piace essere considerati oggetti sessuali. Almeno quando la situazione è quella giusta. Non capisco quale sia il problema: il ruolo degli stripper è un misto di erotismo, empatia e umorismo. Le donne non sono lascive come gli uomini, non ti fanno sentire una nullità con il cartellino del prezzo. Sul palco vado per loro, ballo per loro, appartengo a loro».

**Che ricerche hai fatto per *Birillone*?**

«Proprio così, nel film mi chiamo Big Dick Richie, Richie l'Uccellone, il Birillone. Mi hanno scelto apposta, ovvio! In pratica: ho provato ogni mossa davanti a Sofia, che approvava, oppure no. Ogni sera mi diceva: "Annnnnnnnn, fammi vedere che cos'hai fatto oggi al lavoro". Questa è stata la mia instancabile e insaziabile ricerca: dentro e fuori dal set...».

**Hai portato Sofia in uno di questi club?**

«Ma sei matto? Vorrebbe dire mettere a repentaglio la vita di qualcuno. Sofia è colombiana, basta un complimento fuori posto o, peggio ancora, una mano messa lì, e chi l'ha fatto rischia una brutta fine».

**Come l'hai conosciuta?**

«Nel giro. Ci vedevamo spesso qua e là, intorno al lavoro, ma lei era sempre fidanzata. Un giorno mi ha chiamato Jess Cagle, il mio amico che dirige il magazine *People*, e mi ha detto: "Sofia è single". Sapevo di non avere tempo da perdere, quindi l'ho invitata subito a cena. Erano cinque anni che attendevo un'occasione del genere, non me la sarei certo lasciata scappare».

**GAVEVO LA FISSA PER LE ARMI. POI HO INGROCIATO SHAKESPEARE»**

## «Pensavo che gli stripper fossero degli sfigati. Ho scoperto che sono atleti e businessmen»



IN TUTTE LE FOTOGRAFIE DI QUESTE PAGINE, JOE MANGANIELLO INDOSSA TOTAL LOOK POLO RALPH LAUREN

**Hai cucinato tu?**

«Ma figurati. Avrò cotto una bistecca due volte in vita mia. Trattoria Toscana, Brentwood, Los Angeles. Il suo preferito».

**Un suo segreto?**

«Un segreto della Toti?».

**Toti?**

«Sofia. La Toti è il suo soprannome. Quello che non dice è che va pazza per le caramelle, li lecca lecca, gli orsetti gommosi. Se discutiamo e lei inizia a urlare, gliene lancio uno, per tapparle la bocca. E per sdrammatizzare».

**La data del matrimonio?**

«Tra poco, in autunno: sempre che ci si metta d'accordo sul numero degli invitati. Abbiamo iniziato con 20 persone, ma la lista è già arrivata a 200 nomi».

**So che ami la musica...**

«Oh, sì. Per *Magic Mike XXL* ho scelto io i temi delle performance, compreso il pezzo di Rick Astley! Per me è sempre stata una *make up song*, una di quelle che ascolti quando vai a letto dopo aver litigato con la tua donna».

**Che cosa ascolti di solito?**

«Nine Inch Nails, i miei preferiti di sempre. Guns N' Roses, i Beatles della mia generazione. David Bowie e Tom Waits, grandi musicisti. Massive Attack, Silversun Pickups, Alice in Chains, Soundgarden, Linkin Park, The Doors. Sono un fan assoluto di Jim Jarmush, mi piace come regista e per le scelte musicali nei suoi film. Grazie a lui ho scoperto i Dengue Fever e il loro pop cambogiano mischiato al rock psichedelico: ascoltate Chhom Nimol che canta in khmer e mi direte... Amo l'hip-hop: Public Enemy, NWA, The Smiths. E i Die Antwoord: sudafricani, figli da morire, li ho conosciuti personalmente al Coachella. Finiamo

con la dance music? Andare in un club a ballare è ancora uno dei migliori modi di passare le serate. E in questo caso mi piacciono Skrillex, DJ Shadow, Hooverphonic, Grimes».

**Cosa volevi fare da bambino?**

«Ho sempre voluto essere un agente dell'Fbi. Mi piacevano le armi, qualsiasi cosa sparasse. Oggi preferirei essere un regista, mi piace svegliarmi di notte e pensare a come vorrei cambiare il mio film. Dirigere gli altri mi ha aiutato a diventare un attore migliore».

**La cosa più stupida che hai mai fatto?**

«Bere. Ero alcolizzato.

Ero senza casa, senza un soldo, senza voglia di fare nulla. Finché sono andato alla prima riunione degli Alcolisti Anonimi. Sono Joe, sono dodici anni che sono sobrio».

**La domanda più stupida che ti hanno fatto?**

«Questa: "Ma tu pensi che se tu non fossi ricco e famoso, Sofia Vergara starebbe con te?". Se devo essere sincero, non me ne frega un cazzo».

**CHI HA ORDINATO LA BISTECCA?**

**SEI SPOGLIARELLISTI PER UN SEQUEL. È MAGIC MIKE XXL DI GREGORY JACOBS (IL PRIMO ERA CON LA REGIA DI STEVEN SODERBERGH). È ARRIVATO NEI CINEMA ITALIANI DOPO ESSERE STATO IN TESTA AL BOX OFFICE AMERICANO, RITROVA IN PRIMA LINEA CHANNING TATUM.**

Servizio di ANDREA FORRO  
Styling SKUNO LIMA  
Grooming MIRA CHAIHYDE  
@wakeupler